



REPUBBLICA ITALIANA

D.D.G. n. 812/DRP del 30.09.2022

REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE



VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 recante “*ordinamento del Governo e dell’Amministrazione centrale della Regione Siciliana*”, e successive modifiche intervenute;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 recante “*nuove norme per l’ordinamento del Governo e dell’Amministrazioni della Regione*”, e successive modifiche intervenute;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 recante “*norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alla dipendenze della Regione siciliana*”, e successive modifiche intervenute;

VISTO il Decreto presidenziale n.12 del 24 giugno 2019 “*Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.279 del 25/6/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione della Presidenza della Regione Siciliana al Dott. Federico Amedeo Lasco;

VISTO il D.P. Reg. n.2985 del 2 luglio 2020 con il quale è stato conferito al dott. Federico Amedeo Lasco l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione;

VISTI i regolamenti (UE) n. 1301, n. 1303, n. 1304 e n. 1305 del 17 dicembre 2013, n. 1311, e il regolamento (UE) del 2 dicembre 2013, relativi alla disciplina e alla quantificazione dei Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito Fondi SIE) per il ciclo di programmazione 2014/2020;

VISTO il decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l’articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (di seguito FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE n.8 del 2015 recante la presa d’atto dell’Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione

europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, successivamente modificata con decisione esecutiva dell'8 febbraio 2018;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Nazionale Legalità 2014-2020 approvato con decisione C (2015) 7344 del 20 ottobre 2015 prevede il ricorso a strumenti di cooperazione istituzionalizzata con il partenariato istituzionale e socioeconomico al fine di rendere il Programma più rispondente alle reali esigenze di legalità provenienti dalla Regioni meno sviluppate;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020 approvato con decisione C (2015) 5904 del 17 agosto 2015 e adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015 prevede che il Programma sviluppi differenti gradi di complementarità con i programmi sostenuti da altri fondi SIE;

CONSIDERATO che il Programma Operativo Regionale FSE Sicilia 2014-2020 approvato con decisione C (2014) 10088 del 17 dicembre 2014 e apprezzato dalla Giunta regionale con delibera n. 349 del 10 dicembre 2014 prevede che l'Autorità di Gestione assicuri il coordinamento dell'intervento del programma con gli altri fondi strutturali e d'investimento europei, con altri fondi europei e con gli strumenti di finanziamento nazionali che concorrono ai medesimi obiettivi del Programma o ne completano gli interventi;

CONSIDERATO che il Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 approvato con decisione C (2017) 7946 del 27 novembre 2017 prevede al suo interno alcune misure volte a garantire un'azione coordinata e sinergica dei diversi fondi SIE;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 208 del 10 luglio 2014 con la quale è stato affidato all'Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020 il coordinamento del "Tavolo permanente per il coordinamento e l'integrazione della programmazione 2014-2020 della Regione siciliana", istituito con la medesima delibera al fine di assicurare lo svolgimento delle azioni e l'adozione dei meccanismi volti a garantire l'efficace coordinamento tra i fondi FESR, FSE, FEASR, FEAMP e altri strumenti di finanziamento dell'Unione e nazionali e la BEI, tenendo conto delle pertinenti disposizioni di cui al Quadro Strategico Comune ed all'Accordo di Partenariato per l'Italia;

CONSIDERATO che la legge 28 dicembre 2015, n.208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato ed in particolare l'articolo 1 della suddetta legge che dispone al comma 194 che nell'ambito dei programmi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014 - 2020 e degli interventi complementari alla programmazione dell'Unione europea di cui alla citata delibera CIPE n. 10 del 2015, a titolarità delle amministrazioni regionali, gli enti interessati possono pianificare, di concerto con l'ANBSC, specifiche azioni rivolte all'efficace valorizzazione dei predetti beni;

VISTO il protocollo d'Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Siciliana per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del PON "Legalità" 2014/2020 sottoscritto in data 24 aprile 2018 da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Agenzia per la Coesione Territoriale, Ministero dell'Interno, Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni Sequestrati e Regione Siciliana;

VISTA la delibera CIPE n.53 del 25 ottobre 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 6 marzo 2019 che approva la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione;

CONSIDERATO che la Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione prevede una *governance* che discende da quanto individuato dai Programmi Nazionali di Riforma 2014, 2015 e 2016;

CONSIDERATO che al punto 2.7 della citata delibera è prevista l'attivazione di gruppi di lavoro regionali permanenti per le regioni già firmatarie dei Protocolli di legalità al fine di elaborare le relative Strategie d'area ed i piani d'azione da sottoporre all'approvazione del CIPE, per assicurare l'armonizzazione della programmazione degli interventi della politica di coesione sui beni confiscati e per ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana ha designato, con nota prot. 16749/v.19 del 10 dicembre 2019, i propri rappresentanti al gruppo di lavoro regionale previsto dalla delibera CIPE n.53 del 25 ottobre 2018;

VISTA la delibera CIPE n. 61 del 29 settembre 2020: Strategia nazionale per la valorizzazione di beni confiscati attraverso le politiche di coesione "Piano per la valorizzazione di beni confiscati esemplari nel mezzogiorno e assegnazione di risorse FSC 2014/2020";

VISTE le conclusioni della relazione conclusiva sull'Inchiesta sui beni sequestrati e confiscati in Sicilia adottate dalla Commissione parlamentare d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia e della corruzione in Sicilia nella seduta n.204 del 16 febbraio 2021;

CONSIDERATO che nella relazione conclusiva sull'Inchiesta sui beni sequestrati e confiscati in Sicilia si segnalava la necessità di dare un'assoluta priorità da parte del Governo regionale alla questione della valorizzazione dei beni confiscati, soprattutto per quanto riguarda il sostegno agli enti locali assegnatari e la previsione di specifiche misure a tutela delle aziende confiscate;

VISTA la nota prot. n. 8534 del 11 marzo 2021 con cui il Presidente della Regione ha designato come referente politico il Vicepresidente, Assessore regionale pro tempore all'Economia;

VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale per l'economia del 27 settembre 2021, n.63 di costituzione del Tavolo Tecnico composto da rappresentanti delle diverse strutture amministrative regionali competenti in materia di utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata da studiosi e professionisti con il compito di supportare la definizione della Strategia regionale per beni confiscati;

VISTA la delibera di giunta n.584 del 29 dicembre 2021 che apprezza il documento "Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR" accluso alla proposta dell'Assessore regionale per l'economia di cui alla nota prot. n.8665 del 23 dicembre 2021;

VISTO il punto 4.2 del documento "Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR" che contiene previsioni in merito al "*Coordinamento, sorveglianza della Strategia regionale e principi guida per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata*";

CONSIDERATO che la Governance della Strategia regionale al suddetto punto 4.2 prevede che il Dipartimento della Programmazione assuma il Coordinamento relativo all'attuazione della Strategia regionale avvalendosi del supporto della Segreteria Generale, per il tramite del Servizio competente in materia, nonché del supporto tecnico del Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici in Sicilia;

RITENUTO che il Dipartimento regionale della Programmazione – nell'ambito dei compiti assegnati con il suddetto documento "Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR"– assicura il coordinamento ed il raccordo degli interventi messi in campo per dare attuazione alla Strategia; presiede il Tavolo di coordinamento e sorveglianza della Strategia regionale; rappresenta - unitariamente alla Segreteria Generale – l'Amministrazione al gruppo regionale di lavoro permanente istituito presso il tavolo di indirizzo e verifica della Strategia nazionale di valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione;

CONSIDERATO che la Governance della *Strategia Regionale per la valorizzazione dei beni confiscati* prevede l'istituzione di un Gruppo Tecnico di Coordinamento e Sorveglianza,

coordinato dal Direttore Generale del Dipartimento della Programmazione di cui fanno parte oltre alla Segreteria Generale e alle Autorità di Gestione dei fondi della politica di coesione che dovranno rendere disponibili le risorse per l'attuazione della Strategia ed in particolare: il Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali; il Dipartimento Regionale dell'Agricoltura nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020; il Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria generale della Regione nella sua qualità di Autorità di Coordinamento del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020; il Dipartimento regionale della Formazione Professionale nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020;

ATTESO che al gruppo Tecnico di Coordinamento e Sorveglianza, sopra menzionato, partecipano, inoltre, l'Autorità Regionale Innovazione Tecnologica (ARIT), il Dipartimento delle Finanze, il Dipartimento delle Attività produttive, il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana o Assessore all'uopo delegato;

RILEVATO che a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 504 del 25 novembre 2021 "Attuazione delle politiche unitarie di coesione. Attribuzione funzione Autorità responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione", è stata conferita al Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione la funzione di Autorità Responsabile del coordinamento e della gestione del Piano Sviluppo e Coesione, approvato con delibera CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021;

RITENUTO che permane la necessità di mantenere all'interno del Gruppo tecnico di coordinamento e sorveglianza il Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria Generale della Regione attese le competenze istituzionali ad esso devolute, in particolare, in tema di gestione del bilancio regionale e di documenti contabili e finanziari;

RITENUTO necessario procedere, ai fini dell'attuazione della *Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati*, all'istituzione del gruppo tecnico di coordinamento e sorveglianza con le funzioni e la composizione ivi delineate, fatto salvo quanto sopra precisato in relazione al Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria Generale della Regione;

D E C R E T A

Articolo 1

È istituito presso il Dipartimento regionale della Programmazione il Gruppo tecnico di Coordinamento e sorveglianza della *"Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR"* apprezzato con delibera di Giunta regionale n.584 del 29 dicembre 2021, secondo la composizione di cui al successivo articolo.

Articolo 2

Il Gruppo tecnico di Coordinamento e sorveglianza è presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Programmazione, nella duplice qualità di Autorità di gestione e coordinamento del PO FESR 14-20 e del Piano di sviluppo e coesione approvato con delibera CIPESS n.32 del 29 aprile 2021, ed è composto da:

- il Segretario Generale o suo delegato;
- il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali o suo delegato;

- il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 o suo delegato;
- il Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria generale della Regione;
- il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Formazione Professionale nella sua qualità di Autorità di Gestione del Programma Operativo FSE Sicilia 2014-2020 o suo delegato.
- il Dirigente Generale dell'Autorità Regionale Innovazione Tecnologica (ARIT) o suo delegato;
- il Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze o suo delegato;
- il Dirigente Generale del Dipartimento delle Attività produttive o suo delegato,
- il Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Siciliana o Assessore all'uopo delegato.

Articolo 3

Il Gruppo Tecnico di Coordinamento e Sorveglianza di cui ai precedenti articoli avrà il compito di coordinare, nel rispetto delle competenze proprie dei diversi soggetti istituzionali, gli interventi posti in essere per dare attuazione alla *“Strategia regionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione ed Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR”*. Il Gruppo Tecnico di Coordinamento e Sorveglianza di lavoro, in particolare, provvede a:

1. individuare le azioni da porre in essere per garantire l'attuazione della Strategia sottoponendole alle Autorità di Gestione dei Fondi SIE e degli altri fondi della politica di coesione unitaria;
2. definire le modalità attuative e i criteri guida per la concessione dei finanziamenti delle misure poste in essere per dare attuazione alla Strategia;
3. operare il monitoraggio e verificare l'attuazione della Strategia nell'articolazione dei suoi obiettivi e azioni proponendo laddove necessario le opportune modifiche o aggiornamenti;
4. promuovere il confronto con gli stakeholder e i referenti regionali delle organizzazioni maggiormente rappresentative al fine di garantire una migliore attuazione della strategia;
5. predisporre accordi di collaborazione con le Università per percorsi di affiancamento e per il supporto alle Amministrazioni regionali e locali, enti del terzo settore per la realizzazione di progettazioni anche partecipata di ipotesi riutilizzo dei beni confiscati;
6. promuovere specifiche azioni di rafforzamento e sviluppo delle competenze anche interne necessarie per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali;
7. attivare per i beni già assegnati e/o valorizzati che per dimensione, valore simbolico, storia criminale, sostenibilità e prospettive occupazionali e di sviluppo, rappresentino casi capaci di divenire “progetti pilota” ogni possibile cooperazione con il Tavolo nazionale di indirizzo e verifica e l'ANBSC;
8. presentare al Presidente della Regione la relazione annuale sull'attuazione della strategia regionale per la valorizzazione dei beni e delle aziende confiscati alla criminalità organizzata;
9. promuovere la stipula di Protocolli operativi per la realizzazione di Piani di azione territoriali/settoriali con le Amministrazioni coinvolte nei processi di recupero e valorizzazione e per sostenere il processo di individuazione e attuazione degli interventi finanziati, a partire dalle azioni previste dalla Strategia;
10. individuare e segnalare alle istituzioni coinvolte problemi emergenti che si frappongono al raggiungimento dell'obiettivo sostanziale di valorizzazione dei beni ed al loro utilizzo per finalità sociali; ovvero pratiche efficaci realizzate e casi esemplari da condividere con il complesso degli addetti ai lavori;

11. indire, con il sostegno delle istituzioni che lo compongono, indagini conoscitive sul fenomeno dei beni confiscati, volte ad indirizzare le scelte da compiere in funzione di rischi ed opportunità da cogliere;
12. rivolgere proposte ad autorità legislative o esecutive fondate sulle evidenze raccolte e volte a incrementare l'efficienza degli interventi di recupero e valorizzazione;
13. promuovere il coordinamento degli interventi attraverso accordi formali tra amministrazioni, o attraverso l'informale armonizzazione di metodi e terminologie.

Articolo 4

Il Gruppo Tecnico di coordinamento e sorveglianza si avvale del Supporto tecnico del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in Sicilia, che ha il compito di coadiuvare il gruppo per tutti i necessari approfondimenti correlati alle azioni della Strategia regionale, e di una segreteria tecnica designata dal Dipartimento della Programmazione per le funzioni cui sono demandate funzioni di supporto meramente organizzativo ed operativo.

Articolo 5

I componenti del gruppo tecnico, il NVVIP e la segreteria tecnica, svolgeranno i propri compiti in orario di ufficio e senza alcun onere per l'Amministrazione e, pertanto, il presente decreto non comporta spesa.

Articolo 6

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della Programmazione www.regione.sicilia.it/presidenza/programmazione sul sito www.euroinfosicilia.it e notificato ai componenti anche ai fini della designazione dei rispettivi delegati.

Palermo, 30 settembre 2022

La Dirigente del Servizio 5
Maria Teresa Gino

Il Dirigente Generale
Federico Amedeo Lasco
Firmato*

*documento originale agli atti
dell'Ufficio